

«Fondi Ue, aiutiamo le aziende»

La **Warrant** Hub di Correggio ha acquisito due realtà straniere: «Così ci internazionalizziamo»

di **Riccardo Rimondi**
CORREGGIO (Reggio Emilia)

Una doppia acquisizione in Europa e la partecipazione a un progetto internazionale per crescere e aiutare le imprese italiane a ottenere fondi europei in modo da finanziare il proprio sviluppo. **Warrant** Hub, società di Tinexta Group, nelle ultime settimane ha messo il turbo. Il suo è un comparto particolare: aiuta le aziende a intercettare tutte le varie forme di agevolazioni e contributi a fondo perduto, a carattere europeo, nazionale e territoriale, messi a disposizione delle imprese. Non è l'unico campo di attività di questa società nata un quarto di secolo fa a Correggio (Reggio Emilia): «Abbiamo un'area di formazione del personale e un'area energia, che fa analisi presso le imprese per aiutarle a risparmiare - racconta l'ad Fiorenzo Bellelli -. E lavoriamo per prepararci ad assistere i vari soggetti, banche comprese, nell'utilizzo dell'Ecobonus 110%».

Ma il pezzo forte di questa realtà di 230 persone, che chiuderà il 2020 con un fatturato di 62 milioni e un Ebitda di 32 e conta oltre 6.000 imprese clienti in Italia, è la business unit che da nove anni si occupa di finanziamenti europei: «Con buon successo», aggiunge Bellelli con un pizzico di orgoglio. Per il futuro i piani sono chiari: «Vogliamo ampliare l'area di intervento in tema digitalizzazione e lavorare sull'internalizzazione». In questo filone si inserisce l'acquisizione della francese Euroquality Sas e della sua controllata bulgara Europroject Ood: un'operazione che vale 2,4 milioni per due realtà sempre specializzate nel supporto di organizzazioni pubbliche e private in ambito di progetti europei di ricerca e innovazione, declinate nelle aree ambiente ed energia. L'azien-



Fiorenzo Bellelli, amministratore delegato della **Warrant** Hub (del gruppo Tinexta) di Correggio

IL PROGETTO EUROPEO

Ridurre da tre settimane a 48 ore i tempi di produzione di mascherine e respiratori è l'obiettivo del gruppo di lavoro di cui fa parte la realtà reggiana

da reggiana, dal canto suo, è leader nelle nanotecnologie, nei materiali avanzati, nella salute e nel food.

In ballo ci sono i soldi del prossimo piano Horizon: «L'Europa guarderà principalmente a sostenibilità, verde, economia circolare - spiega Bellelli -. Ora possiamo rafforzare in modo significativo la nostra assistenza alle imprese che, se vorranno rimanere sul mercato, dovranno ripensare i loro prodotti e processi in termini di sostenibilità». **Warrant** Hub può contare anche

su un'altra struttura a Bruxelles, la **Ba Warrant**. L'importante resta fare rete: «In Europa si lavora prevalentemente con i consorzi, un'azienda da sola non può presentare domanda per questo tipo di finanziamenti».

Un esempio dell'attività di **Warrant** Hub arriva dall'ultima iniziativa a cui ha preso parte, al via in questi giorni e particolarmente attuale visto il momento storico: il progetto di ricerca europeo 'imPURE', che con un contributo di circa 5,8 milioni ricevuti dalla Commissione europea mira a trasformare le linee produttive di componenti medicali basate sullo stampaggio a iniezione, in particolare mascherine e respiratori. L'obiettivo è ridurre i tempi di produzione da tre settimane a sole 48 ore. L'azienda reggiana partecipa attraverso la sua European Funding Development: il progetto coinvolge 19 partner di otto Paesi europei, coordinati dall'Università tecnica di Atene.